

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

“per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”

Ex OPCM 9 luglio 2010, n.3886, art.1

Via Costantino Nigra, 5 – Palermo

DECRETO COMMISSARIALE N. 211 del 6 SETTEMBRE 2011**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

OGGETTO: *“Opere di consolidamento e regimentazione idraulica frazione Presa del comune di Piedimonte Etneo” - codice di identificazione CT 033 A – Procedure espropriative aree interessate dai lavori Nomina Responsabile del Procedimento*

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fog. 297;

VISTO l’art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTA l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, “Disposizioni Urgenti di Protezione Civile“, art. 1- comma 2, in base al quale, al fine di accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsto nell’Accordo di programma sopra citato, il Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, provvede in qualità di soggetto attuatore del Commissario delegato – Presidente della Regione Siciliana utilizzando le risorse finanziarie assegnate dal medesimo Accordo di programma fino alla concorrenza della quota nazionale con i poteri di cui all’art. 5 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3815 del 10 ottobre 2009 e, nel rispetto di quanto previsto dal sopraccitato art. 17, per la quota residua;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 che, ai sensi dell’art.1 nomina, in sostituzione dell’Ing. Santi Muscarà, il dott. Maurizio Croce Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell’allegato 1 all’Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i procedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all’articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;

VISTO l'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del luglio 2010 che prevede che il Commissario Straordinario Delegato provveda per l'attuazione dei propri compiti, in qualità di Soggetto Attuatore del Commissario Delegato-Presidente della Regione Siciliana, avvalendosi dei poteri di cui all'art. 5 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3815 del 10 ottobre 2009 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3815 del 10 ottobre 2009 che prevede che "Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi di cui alla presente ordinanza, il Commissario delegato una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale d'immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni";

VISTO l'art. 2, comma 5, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3815 del 10 ottobre 2009 così come integrata dall'art. 5 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3865 del 15 aprile 2010;

VISTA la facoltà di derogare alle disposizioni normative contenute nell'art. 5 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3815 del 10 ottobre 2009 laddove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione;

VISTO l'art. 4 del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 che dispone: "Per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il Commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi ... omissis ... dei comuni";

CONSIDERATE le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, evidenziate nel citato Accordo di Programma ed anche nel citato D.P.C.M. del 10 dicembre 2010;

VISTO che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice CT 033 A, riguardante l'esecuzione di "**Opere di consolidamento e regimentazione idraulica frazione Presa**", nel comune di Piedimonte Etneo per un importo di € 500.000,00 complessivamente;

VISTA la nota prot. 364 del 12 ottobre 2010 con la quale il Commissario Straordinario Delegato autorizza il Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania, avvalendosi del proprio personale tecnico interno, alla predisposizione della progettazione esecutiva del predetto intervento;

VISTA la nota prot. n. 54711 del 20 dicembre 2010 del Dirigente Generale del DRPC con la quale viene nominato il Dott. Aldo Bonina quale Responsabile Unico del Procedimento dei succitati lavori;

VISTA la nota prot. n. 26718 del 27 giugno 2011 con la quale il Dipartimento Regionale Protezione Civile di Catania ha richiesto, al fine di avviare e definire le procedure espropriative, la nomina del responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Piedimonte Etneo a Responsabile del Procedimento per le procedure espropriative;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di garantire la immediata disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento denominato "*Opere di consolidamento e regimentazione idraulica frazione Presa*";

RAVVISATA, quindi, la necessità di procedere alla realizzazione di tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate a salvaguardare la pubblica incolumità oltre che a garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nel territorio interessato dagli eventi in rassegna;

ATTESO che la situazione emergenziale in atto, per i caratteri d'urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

Avvalendosi dei poteri definiti nel D.P.C.M. del 10 dicembre 2010 e nelle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri citate in premessa

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 2

L'avvio del procedimento finalizzato alla espropriazione ed occupazione temporanea delle aree oggetto dell'intervento così come dettagliate nel Piano Particellare dell'intervento redatto dal progettista che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

Di avvalersi del Comune di Piedimonte Etneo per la predisposizione di tutti gli atti tecnico-amministrativi necessari per l'espletamento delle procedure di espropriazione ed occupazione temporanea relativi all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto.

In ragione di quanto disposto al comma che precede, di nominare Responsabile del Procedimento di espropriazione ed occupazione temporanea delle aree oggetto dell'intervento il Geom. Giuseppe Del Popolo dell'Ufficio Tecnico del comune di Piedimonte Etneo.

Il nominato Responsabile del Procedimento dovrà curare le procedure nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3815 del 10 ottobre 2009.

Le indennità spettanti ai proprietari della aree interessate dal presente provvedimento resteranno a carico del Commissario Straordinario Delegato a valere sulle somme già definite all'interno del Quadro Economico dell'intervento.

Articolo 4

Di notificare il presente Decreto al Comune di Piedimonte Etneo (CT), al geom. Giuseppe Del Popolo ed al Responsabile Unico del Procedimento Dott. Aldo Bonina ed al Servizio di ragioneria dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per la relativa registrazione.

Il Commissario Straordinario Delegato

(dott. Maurizio Croce)



